



**I.I.S. VITTORIO VENETO
SALVEMINI
LATINA**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VITTORIO VENETO - SALVEMINI"

Viale Mazzini, 4 - 04100 Latina

Cod. Mecc. LTIS027001 Cod. Fisc. 91165890590 - Tel. (0773) 484391 - 690216 -
661083

Sito Web: www.vittoriovenetosalvemini.edu.it - e-mail:

LTIS027001@ISTRUZIONE.IT p.e.c.: LTIS027001@PEC.ISTRUZIONE.IT

Prot. n. vedi segnature

Latina, 23/10/2025

Atti

Albo

Amministrazione Trasparente

Oggetto: determina affidamento diretto per acquisto servizio sorveglianza sanitaria – visite mediche dipendenti ai sensi dell'art.50 del D. Lgs. 36/2023

CIG B8CB25AA58

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 129/2018, "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi

	dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
VISTO	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
VISTA	la delibera del C. di I. di approvazione del Programma Annuale del corrente esercizio finanziario;
VISTO	l'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 e ss.mm.ii., che prevede, ad eccezione delle Istituzioni scolastiche, l'obbligo delle PP.AA., per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, di fare ricorso al MEPA. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 dello stesso articolo;
VISTO	l'art. 1 comma 512 della legge n. 208/2015, che ha previsto l'obbligo per le PP.AA., comprese le Istituzioni Scolastiche, di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa (convenzioni quadro, accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti relativamente alla categoria merceologica dei servizi e beni informatici;
TENUTO CONTO,	pertanto, degli obblighi previsti dalla Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512° riferiti alla categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici e di connettività, per i quali sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione), anche per acquisti di importo inferiore a 5.000 euro;
VISTO	l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale <i>«Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;</i>
VISTO	l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;
CONSTATATA	l'assenza di Convenzione, Accordo Quadro, Sistema Dinamico di Acquisizione attivi relativamente alla categoria merceologica del bene/servizio/lavoro oggetto della presente Determina;
VISTO	il D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
VISTA	la Delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023 – Provvedimento art. 27 Pubblicità legale "Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici";

VISTA	la Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 – Provvedimento art. 28 Trasparenza “Individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
VISTA	la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 - recante istruzioni per l’attivazione del processo di digitalizzazione dei contratti pubblici;
VISTA	la Delibera ANAC n. 601 del 19 dicembre 2023 a modificazione ed integrazione della Delibera n. 264 del 20 giugno 2023;
VISTO	il Comunicato del Presidente del 10 gennaio 2024 recante indicazioni di carattere transitorio sull’applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro e le relative proroghe del 28 giugno e del 18 dicembre 2024 sulla possibilità di utilizzare l’interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma PCP dell’autorità;
CONSIDERATO	in particolare l’art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre;
VISTO	l’art. 17, comma 2 del D. Lgs 36/2023;
VISTO	l’art. 50, comma 1, lettere a) (per i lavori) e b) (per i servizi e forniture), D. Lgs. 36/2023;
CONSIDERATO	in particolare l’Art. 50, c. 1, lett. b, del D.Lgs n. 36/2023 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture per affidamenti di importo inferiore a 140.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di più operatori economici”;
DATO ATTO	della necessità di questa istituzione scolastica di procedere all’acquisto del servizio sorveglianza sanitaria – visite mediche dipendenti ai sensi del D.lgs 81/2008; le indagini di mercato effettuate;
RILEVATO	che questa Amministrazione ha già un medico competente incaricato e che pertanto procederà all’affidamento del servizio fuori MEPA;
CONSIDERATO	che, pertanto, la spesa complessiva per il servizio o la fornitura in parola è stata stimata €. 2000 cui si deve aggiungere l’IVA al 22%;
CONSIDERATA	pertanto, congrua l’offerta presentata dalla società FRAREG con sede in Via della Sforzesca Roma P.IVA 11157810158;
TENUTO CONTO	che l’Istituto, trattandosi di affidamento di cui all’art. 50, comma 1, lettere a) (per i lavori) e b) (per i servizi e forniture), D. Lgs 36/2023, non ha richiesto, ai sensi dell’art. 53, comma 1 all’operatore economico la prestazione della garanzia provvisoria;
TENUTO CONTO	altresì, che ai sensi dell’artt. 53, comma 4 e del parere espresso dall’ ANAC con adunanza del 26/09/2023, questa Istituzione scolastica ritiene di non dovere richiedere garanzia definitiva all’operatore economico per la sua insostituibile disponibilità in termini di già testata assistenza pratica e flessibilità operativa;
CONSIDERATO	che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi/forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi dell’art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012;
CONSIDERATO	altresì, l’eventualità di una” revisione prezzi “al verificarsi di determinate condizioni oggettive prevista dall’art. 60 del D. Lgs. 36/2023 che qui si intende integralmente riportato;

CONSIDERATO che gli importi, iva compresa, di cui al presente provvedimento trovano copertura nel P.A. dell'anno in corso;

VISTO l'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale del 30/06/2015 che estende, nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione, il rispetto degli obblighi di condotta previsti nel Codice di comportamento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca di cui al citato decreto e rinvenibile nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente di questa Istituzione scolastica;

VISTO l'art 11 commi 1 del D.Lgs 36/2023 secondo cui al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;

VISTO l'art. 11 comma 2 del D.Lgs 36/2023 secondo cui nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1;

VISTO l'art. 11 comma 3 del D.Lgs 36/2023 secondo cui gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

VISTO l'49 del Decreto Legislativo n. 36/2023;

VISTO il Parere MIT N.2338/2024 secondo cui l'art.11 del D.Lgs.36/2023 trova applicazione anche in caso di affidamenti diretti;

RITENUTO di rimandare al seguente link <https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Archivio-Nazionale-dei-contratti-e-degli-accordi-collettivi-di-lavoro/Contrattazione-Nazionale/Ricerca-CCNL>, visti i commi 1 e 2 dell' art 11 co. 2 del D.Lgs 36/2023, ai fini dell'individuazione del contratto collettivo da applicare e fatto salvo il disposto di cui al comma 3 del medesimo articolo;

VISTO il comma 4 del D.Lgs. 36/2024, secondo cui prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele.

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il Codice Identificativo di Gara (CIG);

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di disporre, ai sensi degli artt. 17 (commi 1 e 2) e 50 (comma 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti l'affidamento diretto fuori (MEPA) della fornitura dei beni dettagliati in premessa dalla società FRAREG con sede in Via della Sforzesca Roma P.IVA 11157810158, per un importo complessivo pari €. 2000,00 cui si deve aggiungere l'IVA al 22% in conformità con l'art. 1, commi 54-89, della Legge n.190/2014 e ss.mm.ii.
- di autorizzare la spesa complessiva di €. 2000 cui si deve aggiungere l'IVA al 22% da imputare sul capitolo A01.1 dell'esercizio finanziario 2025;
- di aggiudicare ed ordinare tramite la fornitura in parola all'operatore economico aggiudicatario FRAREG S.r.l. C.F. 11157810158 di procedere secondo i dettami di cui al comma 2 dell'art. 52 del nuovo codice degli appalti, qualora, a seguito delle dovute verifiche, risulti che l'operatore economico non abbia (o non abbia più) il possesso dei requisiti richiesti. In tal caso, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, alla escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC, nonché alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di cui all'art. 28, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023, alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'A.N.AC.;
- di pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del presente Istituto il relativo collegamento ipertestuale, che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Alessandra Morazzano

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. C.A.D. e norme collegate